

FORMA DI FINANZIAMENTO:

la forma di finanziamento di detti interventi sarà una compartecipazione tra il Comitato Provinciale Fipav e la Scuola: il comitato provinciale FIPAV contribuirà per un massimo di un terzo delle spese del corso. Il compenso orario lordo (comprensivo di ritenuta d'acconto) dell'istruttore è di 34 euro l'ora, il costo del Corso per una classe risulterà di 340 euro, di cui 100 euro a carico della Comitato Provinciale Fipav, e 240 euro a carico della Scuola. I costi a carico della scuola potranno essere ulteriormente ridotti nel caso in cui le Società Sportive sul territorio, interessate all'intervento come attività promozionale, siano in grado di sponsorizzare il progetto. Sarà cura del Comitato Provinciale Fipav mettere in contatto tali Società con le scuole, non appena saranno acquisite le adesioni al progetto.

Alle scuole che aderiscono per la prima volta il progetto prevede la fornitura di un kit comprendente tutto il materiale necessario per la pratica del minivolley, più una guida ed un Dvd didattici.

PROGRAMMA TECNICO DELL'INTERVENTO

Il programma si sviluppa nei cinque anni della scuola primaria, e vuole essere un contributo per la creazione di un percorso d'educazione motoria.

Gli **obiettivi generali** dell'intervento sono:

- **Promuovere lo sviluppo motorio del bambino**, attraverso la stimolazione degli schemi motori e posturali di base, e l'organizzazione spazio-temporale degli stessi.
- **Promuovere la conoscenza, percezione e coscienza del corpo.**
- **Promuovere lo sviluppo sociale del bambino**, inteso come educazione alla competizione e alla cooperazione, e alla condivisione delle regole, all'autocontrollo.
- **Promuovere lo sviluppo affettivo ed emotivo**, attraverso proposte, che mirano a stimolare la partecipazione in modo autonomo e personale del bambino.

Le **forme (o principi metodologici)** con cui si realizza l'intervento:

1. **La forma ludica** in cui si dà spazio al gioco come elemento fondamentale per l'apprendimento del bambino in cui il risultato, la vittoria o la sconfitta, deve essere vissuto in chiave educativa.
2. **La forma variata** in cui si propone una variabilità e molteplicità di situazioni che il bambino deve affrontare, in modo tale che possa partecipare in modo personale secondo il proprio sviluppo motorio.
3. **La forma polivalente** l'intervento deve evitare una specializzazione precoce ed i rischi di uno sviluppo unilaterale.
4. **La forma partecipata** l'intervento mira a stimolare la partecipazione personale del ragazzo rendendolo protagonista del proprio processo di alfabetizzazione motoria.
5. **L'obliquità**, la proposta deve essere accessibile a tutti gli alunni, indipendentemente dal loro grado di sviluppo motorio.

Il programma tecnico degli interventi è suddiviso tra primo e secondo ciclo:

Gli interventi sui bambini del primo ciclo, hanno come obiettivo specifico la gestione e il consolidamento degli schemi motori e posturali fondamentali, e quindi la creazione di una disponibilità motoria che permetterà nel secondo ciclo la gestione di condotte motorie più complesse e soprattutto di **imparare giocando**.

Contenuti delle lezioni sui bambini del primo ciclo:

- Attraverso giochi e sfide (chi riesce a ...?, chi è più veloce a ...?, proviamo a ...?) educiamo gli schemi motori e posturali fondamentali (camminare, correre, saltare, afferrare, lanciare, strisciare, equilibrarsi ... flettere, ruotare, slanciare ...) ed in particolare la loro variazione di tipo spaziale e temporale (vicino-lontano, avanti-dietro, grande-piccolo, veloce-lento ...)
- Attraverso l'imitazione di animali e cose, educiamo alla comprensione e la conoscenza dei movimenti delle varie parti del corpo.
- Attraverso la conoscenza e l'utilizzo degli oggetti della palestra, stimoliamo la cooperazione nella costruzione e progettazione dei circuiti, oltre all'abilità necessarie ad usare gli attrezzi.

Si avrà cura inoltre di stimolare, attraverso il gioco, gradualmente anche la cooperazione in compiti molto semplici, il rispetto delle regole e dei ruoli, l'accettazione non drammatica della sconfitta, la vittoria come verifica delle proprie capacità e non come momento di supremazia sull'avversario.

Gli interventi sui bambini del secondo ciclo vedono come mezzo fondamentale per il coinvolgimento dei bambini la **palla**.

La progressione dell'intervento, vede l'introduzione della palla come giocattolo prima da manipolare, poi per sviluppare condotte motorie sempre più complesse, in quanto riferite ad un oggetto in movimento, affrontando nell'arco dei tre anni la progressione didattica del minivolley che parte dalla palla rilanciata, per passare al minivolley uno contro uno poi due contro due arrivando infine al tre contro tre. Avendo cura di gestire la progressione adattandola alle capacità dei singoli allievi, mettendo formule di gioco che permettano agli allievi di affrontare con successo l'apprendimento del minivolley (ad esempio possibilità di fermare la palla, o di lasciarla rimbalzare).

Contenuti delle lezioni sui bambini del secondo ciclo:

La palla come giocattolo (attività di manipolazione della palla).

- La palla che rotola, che rimbalza, che vola (spunti dal minibasket, dalla pallamano e dal calcio).
- Il palleggio nella pallavolo, il bagher, la battuta da sotto, la schiacciata (gli strumenti per giocare a pallavolo).
- Dal prendere al lanciare (gioco tradizionale di "palla rilanciata") alla pallavolo uno contro uno, due contro due, tre contro tre.
- Giochi collettivi con i bambini.

➤ Giochi e situazioni di cooperazione (con tutti gli attrezzi della palestra)

Nel secondo ciclo si punterà sullo sviluppo della capacità di cooperare anche in situazioni complesse, essendo il gioco del minivolley un gioco di squadra e quindi cooperativo per definizione.

Si avrà inoltre cura di mettere in atto iniziative che consentano collegamenti interdisciplinari, in particolare con l'area linguistica e di educazione all'immagine (conversazione sui giochi effettuati, riproduzione grafica di situazioni sperimentate sia individualmente che di gruppo...) e con l'area logico matematica (capacità di osservare-confrontare- raggruppare-classificare...).

Dunque l'intervento con la molteplicità di contenuti e situazioni si propone come un mezzo per garantire un'educazione motoria del bambino.

TORNEI DI GIOCO-SPORT E MINIVOLLEY

I tornei di minivolley rappresentano il momento del gioco degli alunni. Essi prevedono una fase di classe ed interclasse, una manifestazione di circolo (eventualmente in collaborazione con le società sportive) ed una manifestazione provinciale (con la collaborazione dei Comitati Provinciali FIPAV). Il progetto prevede la fornitura alle scuole di un kit comprendente tutto il materiale necessario per la pratica del minivolley più una guida ed un Dvd didattici.

La formula di svolgimento, gli attrezzi e le regole (durata del gioco, dimensioni del campo, altezza della rete ecc.), sono appositamente studiati per la progressione didattica in relazione all'età dei bambini.

Nelle scuole che attiveranno i corsi potranno essere realizzati dei tornei di minivolley a conclusione dell'attività.

CORSO DI AGGIORNAMENTO

Durante l'anno scolastico 2013-14 verrà proposto un corso di aggiornamento per docenti di scuola primaria dove verranno approfonditi contenuti, didattica e metodologia riferiti al mini-volley. Il corso si effettuerà con un minimo di 10 partecipanti le iscrizioni si effettuano sul modulo di "adesione scuole 2013-14" allegato alla circolare informativa.

Cordiali saluti.